

UNIONE DEI COMUNI TERRA DI LEUCA
(Prov. LECCE)
SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Igs. 118/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal punto 9.11 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" allegato al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014.

Il contenuto della nota integrativa è determinato dal principio sopra citato ed ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

ENTRATE

Imposte e tasse e proventi assimilati

L'Unione dei Comuni non ha tributi propri. Gestisce per conto dei Comuni di Alessano, Corsano, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Patù, Salve e Tiggiano la spesa relativa al servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti. Gestisce, altresì, la spesa relativa alla gestione del canile/rifugio intercomunale.

Non gestisce le rispettive entrate e pertanto non sono previste entrate tributarie.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base del fondamento storico o di documentazione agli atti dell'ente.

Il contributo regionale volto ad incentivare lo svolgimento di funzioni in forma associata previsto dalla LR Puglia n. 34/2014 ha subito nel corso degli anni una notevole diminuzione. Per il 2025 non è stato ancora determinato con provvedimento della giunta regionale. In via previsionale, è stato previsto in € 125.500,00.

Anche il contributo IVA per i servizi esternalizzati non è stato ancora determinato per il 2025 e pertanto è stato previsto sulla base dell'assegnazione relativa all'anno 2024 in € 36.396,52.

La Giunta dell'Unione con propria deliberazione nr. 27 del 03.10.2022, a fronte degli ingenti tagli subiti sui trasferimenti e al fine di garantire comunque il regolare funzionamento dell'Ente, ha deliberato di prevedere un trasferimento da parte dei comuni di un contributo quantificato in:

- euro 2.500,00 per l'anno 2022;
- euro 4.000,00 per l'anno 2023;
- euro 4.000,00 per l'anno 2024;

e con propria deliberazione nr. 25 del 17.07.2024 ha confermato il predetto contributo anche per gli anni 2025 e 2026, salvo eventuali conguagli, da trasferire all'Unione entro il 28/02 di ciascun anno.

Tra i trasferimenti è stata prevista inoltre un'entrata relativa ai rimborsi ricevuti dai Comuni che hanno aderito alla CUC per l'importo di € 90.336,00. Tali somme sono destinate alla copertura delle spese di pubblicazione dei bandi di gara, ai compensi dei commissari di gara, nonché alla liquidazione degli incentivi alle funzioni tecniche.

Significative sono inoltre le entrate provenienti dalla Regione Puglia e riguardanti la Strategia Aree Interne, l'Unione dei Comuni Terra di Leuca è stata individuata, infatti, quale soggetto attuatore - degli interventi previsti nell'Accordo di programma quadro - Regione Puglia "Area Interna Sud Salento" sottoscritto nel maggio 2020 per la realizzazione delle azioni della Strategia delle Aree Interne.

Tra i principali contributi regionali, si evidenziano i seguenti:

- CONTRIBUTO REGIONALE (AREE INTERNE) PROGETTO SISTEMI DI TRASPORTO E INFRASTRUTTURE DI RETE;
- CONTRIBUTO REGIONALE PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI;
- CONTRIBUTO REGIONALE (AREE INTERNE) INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Altro significativo trasferimento è l'entrata proveniente dai comuni associati a copertura integrale del servizio di trasporto e smaltimento rifiuti.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie previste nel bilancio di previsione riguardano le seguenti poste:

- diritti di segreteria per rogito contratti: euro 7.938,00;
- diritti di segreteria per rilascio parere paesaggistico: euro 48.000,00;
- interessi attivi sulle giacenze di cassa: euro 100,00;
- introiti e rimborsi diversi: euro 3.215,00

Le altre entrate extratributarie sono state iscritte in bilancio sulla base dell'andamento storico.

Contributi agli investimenti

Sono previsti contributi per il finanziamento di opere pubbliche, come da programmazione triennale.

Accensione di Mutui e prestiti

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui per il triennio di riferimento.

USCITE

Spesa corrente

Il processo di integrazione, da tempo avviato tra i Comuni dell'Unione volto alla creazione di sinergie in un ambito territoriale omogeneo ed alla conseguente programmazione, gestione e controllo dell'attività amministrativa prevede che la stessa esercita i seguenti servizi:

- a) servizio trasporto e smaltimento rifiuti;
- b) servizio randagismo canino e gestione rifugio intercomunale;
- c) servizio di promozione turistica;

- d) centrale unica di committenza;
- e) commissione paesaggio.

Le previsioni del bilancio 2025 sono state effettuate in base ai principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed ai risultati degli esercizi precedenti.

Sono inoltre previsti, secondo i relativi cronoprogrammi di spesa, i seguenti progetti rientranti nella strategia aree interne, già avviati nel corso del 2024:

- Progetto sistema di trasporto a domanda: € 3.049.721,18 nel 2025;
- Progetto innovazione della pubblica amministrazione: € 380.000,00 nel 2025;

La spesa di personale rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della legge 296/2006. Il personale costituito da un gruppo di dipendenti dei Comuni aderenti alla stessa Unione svolge l'attività fuori dall'ordinario orario di lavoro secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 557 della legge finanziaria 2005.

Dal mese di novembre 2024 l'Unione ha completato l'iter procedurale finalizzato all'assunzione di due unità E.Q. (ex cat. D), tecnico e contabile, a 18 ore settimanali, come espressamente indicato nella programmazione, relativa al personale, del triennio precedente. Le due unità, sono state assunte in data 04.11.2024.

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili di area e sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

L'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo).

Per determinare correttamente l'importo da stanziare nel programma 2 della missione 20, occorre considerare la capacità di riscossione del quinquennio precedente, facendo esclusivamente

riferimento ad anni armonizzati (successivi al 1° gennaio 2015), può essere calcolata soltanto con il metodo della "media semplice" (e non ponderata).

Con il correttivo dell'armonizzazione contabile, Dm 25 luglio 2023, viene introdotta un'ulteriore precisazione circa la modalità di calcolo dell'FCDE. Prima della modifica l'esempio 5 dell'allegato 4/2 prevedeva, che essendo, oramai trascorsi 5 anni dall'adozione del principio di competenza potenziata, si dovesse in sede previsionale utilizzare ai fini del calcolo solo la media semplice. Tale precisazione non veniva esplicitamente più riproposta per il calcolo dell'Fcde in sede di rendiconto, per il quale viene ancora data la possibilità di scegliere una delle tre modalità di calcolo previste. Tuttavia, stante il principio generale della costanza, in molti ritenevano, che, anche in sede di rendiconto, fosse possibile utilizzare ai fini della quantificazione dell'FCDE solo la media semplice. Il DM 25/07/2023 è intervenuto a ripristinare la possibilità di utilizzo di una delle tre tipologie di calcolo (media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderate di incassi ed accertamenti, media ponderata) anche in sede di bilancio di previsione, ma, proprio nel rispetto del principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 del Dlgs 118/2011, il metodo di calcolo scelto in fase previsionale deve essere confermato in sede di rendiconto, per evitare comportamenti opportunistici. Viene inoltre confermata a regime la cosiddetta "regola del + 1" in linea con quanto già definito nella FAQ 26 del 27/10/2017. Tale modifica è subito operativa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Come specificato precedentemente l'Unione dei Comuni non gestisce entrate tributarie proprie, mentre la natura delle entrate extratributarie non rende necessario accantonare parte delle risorse al fondo crediti dubbia esigibilità.

Spesa di investimento

Sono previste spese in conto capitale per acquisto di attrezzatura informatica per l'importo complessivo di € 1.000,00 e attrezzature per ufficio per l'importo di € 2.000,00.

Sono inoltre previsti i seguenti investimenti, già avviati o da avviarsi nel 2025, rientranti nella strategia aree interne:

- Acquisto attrezzature progetto sistema di trasporto a domanda: € 542.000,00 nel 2025;
- Progetto sistemi di trasporto e infrastrutture di rete: € 1.306.713,02 nel 2025;
- Progetto terra pioniera: € 69.489,87 nel 2025;
- Progetto tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina € 1.463.784,74 nel 2025;
- Recupero sperimentale dei paesaggi colpiti da Xylella: € 200.000,00 nel 2025 ed € 200.000,00 nel 2026;
- Progetto prevenzione incendi boschivi: € 517.303,01 nel 2025.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), come si evince dalla seguente tabella:

	FONDO DI RISERVA		
	2025	2026	2027
Previsione spesa titolo I	5.452.106,70	2.002.670,52	2.005.670,52
Stanziamenti fondo di riserva	16.400,00	8.000,00	8.000,00
percentuale accantonamento	0,30	0,40	0,40

L'ente, non facendo ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2025 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 60.000,00, pari allo 0,28% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

E' stato verificato che non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione verranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi finanziari e di competenza, al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture.

Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) ha introdotto diverse misure in tema di pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche. A sostegno del rispetto dei tempi di pagamento, alcune norme puntano a mettere a disposizione delle PA, con il contributo di Cassa depositi e prestiti, la liquidità per pagare i debiti commerciali (commi da 849 a 857) e contemporaneamente vengono introdotte misure sanzionatorie (commi da 858 a 862) secondo le quali, a decorrere dal 2020, i Comuni che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge, ovvero che non dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti.

L'iscrizione del Fondo in sede di prima applicazione è stata differita al bilancio 2021-2023.

L'importo da accantonare deve essere determinato in una misura percentuale degli stanziamenti del bilancio corrente per la spesa di acquisto di beni e servizi, via via crescente in base alla maggiore entità del ritardo rispetto al termine di pagamento, ovvero alla minore percentuale di riduzione dello stock di debito.

L'accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, iscritto nella parte corrente del bilancio, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, viene iscritto per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti, di importo crescente in base alla maggiore gravità del ritardo di pagamento, avrà una dimensione strettamente legata alle informazioni contenute in PCC. Infatti, ai sensi del comma 861, i ritardi di pagamento saranno calcolati "mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni", considerando anche le "fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare".

L'Unione dei Comuni Terra di Leuca presenta i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC):

▪ Stock del debito al 31/12/2023	€	-12.755,00
▪ Obiettivo di riduzione del debito (-10%)	€	-11.480,00
▪ Fatture ricevute nel 2024	€	4.297.051,00
▪ Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2024	€	214.853,00
▪ Stock del debito al 31/12/2024	€	1.777.772,00
▪ Indicatore di ritardo dei pagamenti:		oltre gg. 60

L'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente e sulla base dello stock del debito scaduto e dell'indicatore di ritardo dei pagamenti registrati nel 2024 è obbligato ad accantonare al fondo di garanzia dei debiti commerciali un importo pari al 5% degli stanziamenti per acquisti di beni e servizi del bilancio dell'esercizio 2025, al netto dei fondi vincolati.

Gli stanziamenti di bilancio dell'esercizio 2025 destinati all'acquisto di beni e servizi, al netto dei fondi vincolati, sono pari ad € 117.600,00 in base ai quali l'importo del fondo di garanzia dei debiti commerciali da stanziare nel bilancio ammonta ad € 5.880,00 così determinato:

CAPITOLO 10189/89		
Verifica obbligo di accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali (art. 1, commi 858-870, legge 145/2018)		
ANNO 2025		
Descrizione	Importo/valore	Accantonamento al fondo di garanzia
Acquisto di beni e servizi di parte corrente - bilancio 2025 (stanziamenti macro 1.03)	5.265.321	
Acquisto di beni e servizi di parte capitale - bilancio 2025	0	
Totale stanziamenti per acquisto di beni e servizi - bilancio 2025	5.265.321	
<i>a detrarre: Stanziamenti finanziati da entrate vincolate (inserire con il segno +) (Centrale Unica di committenza - Servizi ambientali - Randagismo - Progetto TAD - Progetto Innovazione PA)</i>	5.147.721	
Totale stanziamenti per acquisto di beni e servizi netti per il calcolo del FGDC - bilancio 2025	117.600	
1° parametro: riduzione stock di debito commerciale scaduto (comma 859, lett. a)		
Stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2023	-12.755	
Obiettivo di riduzione stock debito scaduto al 31/12/2024 (-10%)	-11.480	
Stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2024	1.777.772	
Ammontare fatture ricevute nell'anno 2024 (dato desunto dalla PCC)	4.297.051	
Limite del 5% delle fatture ricevute	214.853	
Lo stock di debito scaduto al 31/12/2024 è ridotto del 10% rispetto a quello rilevato al 31/12/2023	NO	
Lo stock di debito scaduto al 31/12/2024 è inferiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno?	NO	
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	5%	
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancata riduzione dello stock di debito al 31/12/es precedente		5.880
2° parametro: Indicatore di ritardo nei pagamenti (comma 859, lett. b)		
Ritardo dei pagamenti anno 2024 (indicare la fascia di ritardo)	oltre 60gg	
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	5%	
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancato rispetto dei tempi di pagamento		5.880
3° parametro: rispetto adempimenti (comma 868)		
L'ente ha provveduto a comunicare alla PCC le informazioni sui pagamenti delle fatture?	SI	
L'ente ha pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti scaduti ai sensi del d.lgs. 33/2013?	SI	
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	0%	
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancato rispetto adempimenti comma 868 legge 145/2018		0
FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI DA STANZIARE NEL BILANCIO 2025		5.880

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024, e la sua composizione, sono desumibili dallo schema seguente, come da allegato al bilancio di previsione 2025-2027 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	9.600,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	48.334,42
B) Totale parte accantonata	57.934,42
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.757.752,16
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	1.757.752,16
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	324.861,83
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 non prevede l'utilizzo del risultato di amministrazione presunto.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.